



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 397 DG del 30 SET 2019

OGGETTO

**MODIFICHE ALL'ALLEGATO 1 "TABELLA COSTO PASTI" DELLE
"DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE"
APPROVATE CON DETERMINAZIONE N. 243 DG DEL 26 LUGLIO 2017.**

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente s.c. Provveditorato
(Dott. Vito Ostello)

Attestazione di legittimità e regolarità
dell'istruttoria
Il Direttore ad interim della
s.c. Provveditorato
(Dott.ssa Silvia Sansone)

In base alle attestazioni rese dal dirigente competente all'adozione del provvedimento e alle verifiche contabili svolte:

- ☐ si provvede alle registrazioni contabili.
☒ il provvedimento non comporta registrazioni contabili, né impegni finanziari futuri.

Il dirigente della struttura complessa
Risorse Economiche e Finanziarie e Libera Professione
(Dott. Giacomo Boscagli)

CON I PARERI FAVOREVOLI DEL

Direttore Scientifico	Direttore Amministrativo	Direttore Sanitario
(Dott. Giovanni Apolone)	(Dott. Andrea Frignani)	(Dott. Oliviero Rinaldi)

L'atto si compone di 11 pagine di cui
8 pagine di allegati parte integrante
atti n. 1.6.03/271-2017 /CDP

FONDAZIONE IRCCS
Istituto Nazionale Tumori
VERCOL



IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento della s.c. Provveditorato, che attesta quanto segue:

richiamata la determinazione n. 243 DG del 26 luglio 2017, avente ad oggetto: "Disposizioni per la gestione del servizio ristorazione", con cui sono approvate le "Disposizioni per la gestione del servizio ristorazione presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori", che individua la tipologia di utenza che può usufruire del servizio, disciplinando le modalità di prenotazione dei pasti, la loro distribuzione, gli appositi spazi per la consumazione ed i relativi costi;

confermato quanto disposto nel citato provvedimento in merito alla tipologia di utenza che può usufruire del servizio, alle modalità di prenotazione dei pasti, alla loro distribuzione, agli appositi spazi per la consumazione;

dato atto della nota Prot. PGEN/U inviata a Pellegrini S.p.A., del 05/07/2019, - 0009426, avente ad oggetto: "Revisione prezzi per variazione indice ISTAT", in atti, con cui viene autorizzata alla società Pellegrini S.p.A. la revisione dei prezzi del contratto;

constatato di dover modificare, a seguito della revisione dei prezzi del contratto, l'allegato 1 "tabella costo pasti" delle "Disposizioni per la gestione del servizio ristorazione presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori";

verificato che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti, né impegni finanziari futuri a carico della Fondazione;

considerato che nulla osta alla pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale all'Albo Pretorio della Fondazione, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e dell'art. 17, c. 6 della L.R. n. 33/2009;

dato atto dell'attestazione di regolarità dell'istruttoria e della proposta di determinazione, sia sotto il profilo tecnico che di legittimità nonché delle disposizioni finanziarie e contabili;

richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale n. 311DG del 29 settembre 2017, avente ad oggetto "Disposizioni a carattere gestionale del Direttore Generale";
- la deliberazione 21 gennaio 2019 n. 9F avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPC) 2019-2021" e la determinazione 30 marzo 2016 n. 97DG relativa all'attuazione di misure di prevenzione della corruzione in materia di lavori, servizi e forniture;

visti i pareri favorevoli dei Direttori Scientifico, Amministrativo e Sanitario della Fondazione resi per quanto di competenza,





D E T E R M I N A

- 1- di autorizzare le modifiche all'allegato 1 "tabella costo pasti" delle "Disposizioni per la gestione del servizio ristorazione presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori", a seguito della revisione dei prezzi del contratto;
- 2- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici a carico della Fondazione;
- 3- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Fondazione, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e dell'art. 17, c. 6 della L.R. n. 33/2009".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Stefano Manfredi





Disposizioni per la gestione del servizio ristorazione presso la Fondazione IRCCS Istituto dei Tumori

Sommario

- Art. 1 Oggetto delle Disposizioni**
- Art. 2 Soggetti che possono usufruire del servizio mensa**
- Art. 3 Accesso al servizio mensa**
- Art. 4 Luoghi, orari e sistema di distribuzione dei pasti**
- Art. 5 Menù e composizione dei pasti**
- Art. 6 Modalità di fruizione dei pasti**
- Art. 7 Servizio ristoro per personale notturno, personale dell'équipe trapianto di fegato e relativo personale di sala operatoria**
- Art. 8 Servizio ristoro mensa per accompagnatori dei pazienti ricoverati in Degenza ordinaria SSN e in solvenza**
- Art. 9 Servizio ristoro mensa per Donatori di Sangue**
- Art. 10 Costi pasto ordinario**
- Art. 11 Obblighi e divieti per la fruizione del servizio**
- Art. 12 Norme comportamentali**
- Art. 13 Sanzioni**
- Art. 14 Controlli**
- Art. 15 Norme di rinvio**

Allegato n. 1: tabella costo pasti





Art. 1 Oggetto delle Disposizioni

Le presenti Disposizioni disciplinano la gestione del servizio di ristorazione per i soggetti indicati all'art. 2 e per tutti gli ulteriori soggetti autorizzati.

Per gestione si intende: modalità di prenotazione dei pasti, distribuzione, consumazione presso i luoghi individuati per il consumo e modalità di addebito dei relativi costi.

Si rinvia al contratto di appalto vigente con il gestore del servizio ristorazione e alle procedure interne ad hoc per la regolamentazione del servizio di ristorazione per i degenti.

Art. 2 Soggetti che possono usufruire del servizio mensa

Possono usufruire del servizio mensa tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio, secondo le modalità di cui all'art. 3.

Possono inoltre usufruire del servizio mensa:

- a. i titolari di borse di studio e PHD operanti all'interno della Fondazione;
- b. il personale comandato alla Fondazione da altre Amministrazioni;
- c. i medici specializzandi operanti all'interno delle strutture convenzionate con la Fondazione;
- d. gli studenti del corso di laurea in infermieristica operanti all'interno della Fondazione;
- e. gli stagisti/tirocinanti/dottorati di ricerca/volontari del servizio civile/altri studenti, presenti presso la Fondazione, su richiesta del responsabile della struttura di riferimento;
- f. i titolari di contratto di collaborazione professionale, coordinata e continuativa e occasionale che esplicino la propria attività all'interno della Fondazione;
- g. i frequentatori autorizzati presso la Fondazione, su richiesta del responsabile della struttura di riferimento;
- h. gli insegnanti dipendenti di enti pubblici che svolgono la propria attività in convenzione presso la s.c. Pediatria Oncologica;
- i. dipendenti di enti/associazioni operanti presso la Fondazione in base a convenzione (es. LILT, ADSINT, Salute Donna, ecc) o di altri enti/associazioni autorizzati ad avere sede presso la Fondazione;
- j. volontari di enti/associazioni operanti presso la Fondazione in base a convenzione (es. LILT, ADSINT, Salute Donna, ecc) o di altri enti/associazioni autorizzati ad avere sede presso la Fondazione;
- k. i familiari o accompagnatori di pazienti in degenza ordinaria SSN e in solvenza che necessitano della presenza continuativa degli stessi (uno per paziente), su richiesta del coordinatore della struttura di competenza, con le modalità di cui all'art. 8;
- l. i donatori di sangue, con le modalità di cui all'art. 9;
- m. eventuali altri soggetti autorizzati dalla s.s. Provveditorato, su richiesta delle direzioni di competenza per attività congressuale, formativa, di consulenza o, in ogni caso, per attività inerente l'ambito istituzionale quale a titolo esemplificativo e non esaustivo i componenti delle commissioni elettorali;





- n. terzi senza convenzione: soggetti dipendenti delle ditte che prestano servizio con contratto d'appalto presso la Fondazione, previa autorizzazione della s.s. Provveditorato, che ne individuerà le fasce orarie per l'accesso alla mensa dietro corresponsione del costo intero;
- o. il personale religioso convenzionato.

Art. 3 Accesso al servizio mensa

Tutto il personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, ha diritto ad usufruire del servizio mensa, nel rispetto della normativa contrattuale in materia, esclusivamente nei giorni di effettiva presenza in servizio e all'interno dell'orario di lavoro.

La rilevazione dell'accesso avviene tramite badge per tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio, mediante timbratura con badge "in uscita" e successiva timbratura "in entrata". Agli stessi la Fondazione addebita il relativo costo sul cedolino del mese successivo per massimo 1 pasto/die. I soggetti non dotati di badge di cui al precedente art.2 sono tenuti ad anticipare il costo del pasto dotandosi del buono o rilasciato dalla Tesoreria della Fondazione o altro sistema elettronico; in assenza di marcatura presso la timbratrice o di consegna del buono o di altro sistema elettronico, il pasto non è erogato dal gestore.

Non è, pertanto, consentita la fruizione dei pasti al personale dipendente che, in relazione alla propria articolazione oraria, risulta:

- in ferie;
- in aspettativa con o senza assegni;
- in riposo anche se compensativo;
- assente per recupero orario a qualsiasi titolo;
- assente per permessi di diversa natura.

Il personale in servizio può usufruire di un solo pasto per ogni turno di lavoro; di norma chi presta la propria attività durante il mattino può fruire del pranzo, mentre chi inizia il turno dopo mezzogiorno, può consumare la cena con le modalità operative nella "*procedura servizio ristorazione*".

La s.s. Economato e Logistica rilascia ai soggetti non dipendenti elencati al precedente art. 2, apposita autorizzazione, necessaria per usufruire del servizio. Il buono mensa (cartaceo o informatizzato), non cedibile a terzi, deve essere presentato all'accesso al locale mensa.

Art. 4 Luoghi , orari e sistema di distribuzione dei pasti

La mensa centrale è ubicata presso la sede di via Venezian 1 ed è aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 12.00 alle ore 15.00. Il servizio viene erogato tramite sistema free-flow

Presso la sede di via Amadeo il servizio è erogato nell'area dedicata dalle ore 12.00 alle ore 14.30 tramite linea self service.

Art. 5 Menù e composizione dei pasti

Il menù è stagionale e si articola su quattro settimane.





Il pasto e le possibili alternative sono descritte nella "procedura servizio ristorazione".

Art. 6 Modalità di fruizione dei pasti

1. Pranzo nel locale mensa

Si accede ai locali mensa esclusivamente dall'ingresso principale e negli orari previsti (dalle ore 12.00 alle ore 15.00). I soggetti di cui all'art. 2 sono tenuti a consumare il pranzo nei giorni feriali e prefestivi presso il locale mensa.

Gli utenti non dipendenti autorizzati al consumo del pasto presso altri locali/strutture, sono:

- familiari o accompagnatori dei piccoli utenti della Pediatria e degli utenti dell'Hospice
- *personale religioso convenzionato* autorizzato a usufruire del pranzo sia presso il convitto che presso il locale mensa. In quest'ultimo caso sarà compito degli addetti alla distribuzione registrare i relativi pasti in apposito elenco mensile da recapitare alla SS Economato e Logistica, in assenza di buono (cartaceo o informatizzato).

2. Pranzo presso le strutture di appartenenza

Sono autorizzati a consumare il pranzo presso la struttura di appartenenza le seguenti categorie di personale, con le modalità ivi indicate:

2.1 Personale sanitario e di supporto di Sala Operatoria

2.1.a Prenotazione, composizione e ritiro dei sacchetti di conforto nei giorni feriali e giorni festivi

Qualora impossibilitato per cause di servizio a recarsi in mensa, tale personale può prenotare il sacchetto di conforto presso il servizio dietetico del gestore e consumarlo presso la tisaneria di struttura.

2.2. Personale medico della s.s. Terapia Intensiva

Nei giorni feriali Il personale medico che, nell'ambito della turnazione è presente come unica figura, e quindi, impossibilitato a recarsi in mensa, può prenotare il pasto ordinario presso il servizio dietetico del gestore e consumarlo presso la tisaneria della struttura.

2.3 Personale religioso convenzionato

Il personale religioso convenzionato che intende usufruire dei pasti ordinari presso il convitto.

2.4 Personale sanitario e di supporto, in turno presso le strutture di degenza

Il personale sanitario e di supporto nei giorni prefestivi, deve prenotare il pasto ordinario presso il servizio dietetico del gestore e consumarlo presso la tisaneria della struttura.





Il personale sanitario e di supporto che presta servizio presso le strutture di degenza, anche a seguito di attivazione in pronta disponibilità, deve prenotare il pranzo o la cena presso il servizio dietetico del gestore e consumarlo presso la tisaneria della struttura di appartenenza.

3. Pranzo nei giorni festivi e cena tutti i giorni

Il personale è autorizzato al consumo del pranzo nei giorni festivi e della cena tutti i giorni presso le strutture o altri locali.

- personale sanitario e di supporto che presta servizio presso le strutture di degenza, anche a seguito di attivazione in pronta disponibilità.
- personale di Reception
- medici di guardia
- tecnici di radiologia
- personale di Laboratorio Analisi

Tutte le modalità operative sono descritte nella *"procedura servizio ristorazione"*.

Art. 7 Servizio ristoro per personale notturno, personale dell'équipe trapianto di fegato e relativo personale di sala operatoria

1. il personale infermieristico e di supporto, il medico di guardia ed il personale di portineria in turno notturno, ha diritto al ristoro notturno (sacchetto di conforto) da consumarsi presso la struttura di appartenenza.

La distribuzione è effettuata dal gestore sulla base del numero dei sacchetti alimentari indicati dagli uffici preposti, conformemente al numero di personale presente in turno notturno.

2. il personale dell'équipe chirurgica e di sala operatoria dedicata, in considerazione della durata degli interventi di trapianto di fegato in urgenza, ha diritto al sacchetto di conforto

Le modalità di consegna e la composizione dei sacchetti di conforto sono descritte nella *"procedura servizio ristorazione"*

Art. 8 Servizio ristoro per accompagnatori dei pazienti ricoverati in Degenza ordinaria SSN e in solvenza

L'accesso alla mensa e la consumazione del pasto sarà consentito solo alle persone che sono autorizzate all'assistenza del Paziente ricoverato in regime di degenza ordinaria S.S.N. e Solvenza, al di fuori degli orari di visita.

L'autorizzazione è consentita ad una sola persona per paziente, che potrà usufruire del pranzo.

Il coordinatore infermieristico determinerà la durata dell'autorizzazione all'accesso alla mensa, tenuto conto delle necessità assistenziali relative al paziente. Le modalità di acquisizione del buono e di accesso alla mensa sono descritte nella *"procedura servizio ristorazione"*





Art. 9 Servizio ristoro per Donatori di Sangue

I donatori per i quali è previsto il pasto ordinario possono recarsi presso la mensa dal lunedì al sabato dalle ore 12:00 alle ore 15:00 provvisti di buono cartaceo. I donatori possono, altresì, usufruire di uno snack consumabile presso la tisaneria della struttura SIMT (Servizio di immunoematologia e Medicina Trasfusionale). La composizione del pasto e dello snack è descritta nella "procedura servizio ristorazione".

Art. 10 Costi pasto ordinario

I costi del pasto ordinario, dettagliati nella tabella allegata, sono determinati conformemente alle disposizioni del CCNL e alla normativa di riferimento e sono suscettibili di modificazioni, in relazione agli eventuali adeguamenti ISTAT. L'addebito relativo ai pasti consumati dal personale dipendente presso il locale mensa è effettuato sul cedolino stipendiale. Lo stesso sia che derivi da tariffa contrattuale/convenzionale che intera, potrà subire variazioni con provvedimento della Direzione Generale.

Per gli utenti convenzionati si rinvia alle disposizioni riportate nei relativi contratti disciplinanti gli accordi con la Fondazione.

Art. 11 Obblighi e divieti per la fruizione del servizio

Oltre al corrispettivo dovuto per il consumo del pasto di cui all'art. 3, si elencano i seguenti oneri a carico degli utenti:

- divieto di consumo di oltre un pasto giornaliero
- divieto di consumo dei pasti nelle strutture di appartenenza, fatta eccezione per gli specifici casi indicati negli articoli precedenti
- divieto di cessione del badge o del buono per l'utilizzo del servizio mensa
- divieto di accesso ai locali mensa con camici o divise da lavoro
- obbligo di utilizzo di camice di protezione della divisa in caso di consumo del pasto presso la struttura di appartenenza
- divieto di accesso presso il Servizio Dietetico con la medesima divisa completa di DPI indossata presso il Reparto di appartenenza
- divieto di accesso presso le aree di produzione della cucina
- divieto di allontanamento dalla mensa col vassoio per consumare il pasto in reparto
- divieto di consumo dei pasti destinati ai degenti
- divieto di erogazione del pasto a titolo gratuito da parte del gestore
- divieto di prenotazione da parte del personale della Fondazione di pasti per i pazienti ai quali è stato prescritto il digiuno, nonché per coloro che vengono dimessi nei giorni prefestivi e festivi o che, per qualsiasi motivo, non pranzino o cenino all'interno della Fondazione.
- divieto di utilizzo a qualsiasi scopo di avanzi di cibo destinati ai pazienti.





Art. 12 Norme comportamentali

1. Gli utenti sono tenuti a osservare un atteggiamento corretto nei confronti del personale dipendente dal gestore e nei confronti degli altri commensali.
2. Gli utenti sono tenuti a fornire, su richiesta del personale del gestore, le proprie generalità ed i chiarimenti necessari per accertare la regolarità dell'accesso o per i controlli ritenuti opportuni.
3. Gli utenti sono personalmente responsabili dei danni cagionati con dolo, colpa grave o negligenza a persone e cose nei locali della mensa.
4. E' fatto obbligo a tutti gli utenti di utilizzare gli arredi secondo lo scopo cui sono destinati, ed è tassativamente vietato l'asporto di generi alimentari. Al termine del pasto è obbligatoria la riconsegna del vassoio nell'apposito locale di sgombero, lasciando sgombri i tavoli da qualsivoglia involucro.
5. Non è previsto sostare nella sala mensa dopo aver terminato la consumazione del pasto e comunque non oltre i 20 minuti previsti per la pausa, al fine di consentire il turn over degli utenti, senza attese.
6. E' vietato fumare negli ambienti mensa: ai trasgressori sarà applicata la sanzione prevista a norma di legge .

Art. 13 Sanzioni

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente atto:

1. da parte del personale dipendente costituisce infrazione disciplinare;
2. da parte del restante personale autorizzato, può comportare causa di recesso (se personale a contratto), ovvero di allontanamento dalla Fondazione (specializzandi, tirocinanti frequentatori, dipendenti di altre ditte/enti, etc.,).

Art. 14 Controlli

La gestione e il controllo dei buoni mensa è affidata alla s.s. Economato e Logistica che potrà effettuare tutti i controlli di merito di concerto con la sc Risorse umane e la Direzione Medica per le rispettive competenze.

Art. 15 Norme di rinvio

Le presenti Disposizioni sostituiscono integralmente tutti i precedenti provvedimenti in materia disciplinanti sia le modalità di gestione del servizio, sia le tariffe ad oggi applicate dalla Fondazione.





Allegato n. 1: tabella costo pasti

Allegato n. 1: tariffario servizio mensa aziendale - pasto ordinario (IVA inclusa)	
CATEGORIE DI FRUITORI	TARIFFA IN EURO
dipendenti personale comandato alla Fondazione da altre Amministrazioni	€ 1,03
personale titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa collaboratori professionali specializzandi studenti del corso di laurea in infermieristica dipendenti del Comune di Milano o altro Ente pubblico con funzione di educatori presso S.c. Pediatria (con Convenzione) collaboratori occasionali	
personale religioso convenzionato	
borsisti, assegnisti di ricerca	
frequentatori	€ 5,70
esterni/ospiti/ricercatori non INT (ecc.)	
accompagnatori di Pazienti in regime di ricovero (SSN e Solventi)	
altri soggetti (partecipanti a corsi organizzati da Associazione Stomizzati, da Associazione "Paradigma", volontari delle Associazioni, altro.)	
terzi senza convenzione (es: dipendenti di appaltatori qualora previsto dal contratto di appalto)	
volontari di enti/associazioni operanti presso la Fondazione in base a convenzione (es. LILT, ADSINT, Salute Donna, ecc)	€ 5,39
tirocinanti, stagisti, dottorati di ricerca	
dipendenti di enti/associazioni operanti presso la Fondazione in base a convenzione ed atti successivi (es. ADSINT, LILT, Salute Donna, ecc)	
volontari del servizio civile	

